



Scheda Storica e Statistica (*aggiornata al 24 ottobre 2018)

**I numeri e le curiosità del Rally della Fettunta
Ciuffi e Gasperetti i recordman con 5 vittorie ciascuno
La Renault Clio Williams è l'auto regina della gara
Il debutto di Alessandro Nannini. Una storia dal 1977 ad oggi**

Brevi note sul Rally della Fettunta (a cura di Michele Giuntini).

- Il Rally della Fettunta è stato vinto 27 volte da piloti toscani e ben 11 volte da conduttori provenienti da fuori Granducato. Viene disputato dal 1977. Due sole le edizioni in cui non è stato organizzato, il 2011 e il 2013, mentre nel 2015 è stato annullato. Nella sua storia è sempre stato un rally 'corto', con la caratteristica di avere un breve chilometraggio di prove speciali nelle varie versioni in cui si è disputato. Secondo i regolamenti e le definizioni di Aci Csaì del momento il Fettunta è stato 'rally seconda serie', 'rallysprint', 'ronde' e ora 'rally day': sono tutte tipologie di rally col chilometraggio breve.

- Il Fettunta è stata la gara di esordio nelle corse di un giovanissimo Alessandro Nannini che nel 1977 lo disputò con una Citroen Dyane sotto falso nome, escamotage usato per poter correre. Infatti, anche se aveva conseguito regolarmente la patente automobilistica, non aveva però ancora maturato il tempo necessario, come stabilivano i regolamenti di allora, per 'staccare' la licenza sportiva Aci Csaì di conduttore. In quel Fettunta, che era su un percorso sterrato, Nannini colse – riportano le cronache sportive dell'epoca – un buon secondo piazzamento di categoria nella classe 700.

I piloti. Questa la ripartizione per numero di vittorie nelle 39 edizioni organizzate finora in attesa della 40/esima in programma l'8 e 9 dicembre 2018. Si evidenzia che Paolo Ciuffi e Federico Gasperetti, i due piloti col maggior numero di successi – entrambi con 5 vittorie ciascuno –, sono ancora in attività:

5 vittorie

**Paolo Ciuffi (1997, 1998, 2001, 2002, 2014)
Federico Gasperetti (2000, 2004, 2006, 2007, 2009);**

3 vittorie

**Giuseppe Ciuffi (1980, 1981, 1982)
Edo Ottaviani (1985, 1991, 1992) ;**

2 vittorie

Vareno Grassini (1983, 1984)

Luciano D'Arcio (2016, 2017);

1 vittoria

Melani (1977), Betti (1978), Cipriani (1979), Scarpelli (1986), Sassi (1987), Buscone (1988), Malatesta (1989), Parra (1990), Toninelli (1993), Zanni (1994), Roberto D'Arcio (1995), Gazzetti (1996), Gaddini (1999), Guarducci (2003), Batistini (2005), Lenci (2008), Cavallini (2010), Moricci (2012).

Le vetture. Per sette edizioni consecutive (1998-2004) il Rally della Fettunta ha avuto un podio interamente conquistato dalle Renault Clio Williams, cioè con tre vetture francesi di questo stesso modello piazzate ai primi tre posti. In totale la Clio Williams ha vinto il Fettunta 14 volte di cui 12 consecutivamente (dal 1996 al 2007) senza contare gli innumerevoli piazzamenti nelle posizioni alte delle classifiche di questa gara durante le altre edizioni.

Altri modelli vittoriosi nelle 38 edizioni disputate e concluse finora: una curiosa Jeep Cj5 nel 1977; la gloriosa Simca, versione R2, nel 1978. E poi Ford Escort, Opel Gte, Golf Gti, Alfetta Gtv, Fiat Ritmo 130 Tc, Bmw M3, Ford Sierra, Renault 21, Opel Kadett Gsi, Peugeot 309, R5 Gt Turbo.

Quindi in tempi recenti, Peugeot 306, Renault Clio R3, Subaru Impreza Wrc, Mitsubishi lancer Evo IX e, dunque, nel 2014, Paolo Ciuffi e Mirko Goggioli con la Mitsubishi Lancer Evo X. Nel 2016 e nel 2017 torna ancora a ruggire in cima al podio la Clio Williams grazie a Luciano D'Arcio.

I luoghi. Barberino Val d'Elsa è il cuore tradizionale del Rally della Fettunta fin dalla sua nascita, nel 1977, luogo di partenza ed arrivo. Ma tutto il territorio tra le valli dell'Elsa e del Pesa ha conosciuto il rombo dei motori di questa gara. A fine anni '90 la manifestazione si è trasferita sul versante senese della Val d'Elsa, facendo base di volta in volta a Colle Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Radicondoli. Dal 2014 il rally è tornato nel Chianti fiorentino, riportando la sua logistica non solo a Barberino ma anche a Tavarnelle Val di Pesa. Novità dal 2016, un allungamento del tracciato fino a San Casciano, territorio dove nel 2018 debutta per la prima volta lo shakedown, cioè i test pre-gara della vigilia.

Le prove speciali. Nell'immaginario collettivo degli appassionati di rally il Fettunta si identifica con la prova speciale di Linari, con la sequenza di tornanti insidiosi nel boschetto prima di Sant'Appiano, e con la ps di Monsanto, di cui è celebre il salto delle vetture sul ponticino dopo il sottopasso della superstrada: una vera 'icona' di cui è facile trovare in giro per l'Italia foto ricordo appese ai muri di case, bar, uffici. Entrambe le prove non sono al momento proponibili come tratti cronometrati per la loro eccessiva brevità, non adeguata ai regolamenti attuali dei rally day (le ps devono misurare da un minimo di 4km a un massimo di 7 km salvo deroghe). Monsanto, ponticino compreso, viene però affrontata in trasferimento. Altre prove storiche ricordate dai più sono Zambra, Pastine e, nel Senese, Anqua. Ma quando i primi 'Fettunta' erano su sterrato si ricordano tratti impensabili: fra questi una stradina che fu in parte 'mangiata' dai cantieri dell'Autopalio che saliva da Sambuca verso Tavarnelle e di cui, oggi, residua una parte. Nell'edizione 2016 il rally presenta un percorso rinnovato e vivace, per alcuni

